

Nella botte **piccola...**



In configurazione CFA la CH 300 utilizza eliche da 800 mm di diametro massimo e può raggiungere i 19 m di profondità massima

Sta il vino buono. Questo detto popolare – decisamente azzecato trattando di un produttore con sede in provincia di Treviso, una delle aree più interessanti per la produzione vitivinicola italiana – si attaglia alla perfezione alla perforatrice CH 300, attualmente il modello più piccolo della gamma CH di Comacchio, con un peso di trasporto pari a 30 t comprensivo di rotary e asta Kelly montate. Dimensioni che non devono però trarre in inganno: la “piccola” CH 300 è infatti una perforatrice che riserva prestazioni di tutto rispetto, unite alle classiche qualità di robustezza e affidabilità, autentico marchio di fabbrica delle macchine Made in Comacchio. La CH 300 è stata progettata e costruita utilizzando acciai ad alta resistenza, che consentono di ridurre il peso senza sacrificare le prestazioni e l'affidabilità in cantiere. Proprio questo rapporto tra peso e prestazioni rendono la macchina unica nel suo genere, come affermano in Comacchio: “nessun altro modello sul mercato è in grado di erogare la stessa potenza e prestazione di coppia a fronte di un peso così ridotto”. Inoltre, la macchina è trasportabile in un unico collo, non richiede il rilascio di permessi di trasporto eccezionale e rappresenta quindi una soluzione altamente efficace per cantieri di breve durata e impieghi flessibili, che richiedono frequenti operazioni di carico/scarico. Il tutto si traduce in costi di traslazione nettamente

➔ **La Sicurezza**

Per soddisfare i più elevati standard di sicurezza, la CH 300 è equipaggiata con un radiocomando per le operazioni di carico/scarico, un set di videocamere che permette all'operatore di monitorare l'area circostante alla macchina, sensori di carico sugli argani e passerelle laterali con parapetti per l'accesso alla torretta.



La CH 300 è stata recentemente impegnata nella sistemazione di un versante in frana per la messa in sicurezza della strada statale in località Castiglione (Chieti)

inferiori rispetto ad altre tipologie di macchinari. La grande flessibilità di trasporto e di allestimento in cantiere è data anche dalla concezione totalmente "automontante" della CH 300: la macchina può essere facilmente messa in posizione di lavoro senza ricorrere a gru o ad altri sistemi esterni, grazie all'ausilio di soluzioni di rig-up automatici. Da segnalare come le estensioni laterali del sottocarro contribuiscano a raggiungere dimensioni ridotte durante il trasporto e garantiscano, una volta aperte, una buona stabilità della macchina in fase di lavoro. Come accennato, nonostante sia caratterizzata da peso e dimensioni ridotti, la CH 300 offre prestazioni di coppia relativamente elevate, consentendo di eseguire lavorazioni che normalmente richiederebbero l'uso di attrezzature più grandi e pesanti. La rotary si distingue per il design compatto e per la grande silenziosità, inoltre si caratterizza per la gestione automatica delle velocità, che permette di ottimizzare

la coppia, ottenendo il massimo della prestazione e riducendo l'usura dell'utensile. Questa macchina è inoltre la prima della gamma CH equipaggiata con l'innovativo sistema idraulico HPE (High Power Efficiency), che permette di controllare la potenza erogata dalle pompe eliminando le perdite di pressione abituali su un impianto tradizionale. Riducendo l'energia dissipata dal circuito idraulico si diminuisce notevolmente il consumo di carburante, con un risparmio stimato di circa 30 l al giorno. Al fine di migliorare l'efficienza energetica e la sostenibilità ambientale, Comacchio ha anche ottimizzato il sistema di raffreddamento del motore per regolare la dissipazione del calore in funzione delle reali esigenze operative della macchina. Traducendo: emissioni ridotte, minor consumo di carburante e livelli di rumorosità inferiori. A livello motoristico la CH 300 è equipaggiata con un'unità Cummins

#Dati Tecnici

Modello	CH 300
Sottocarro	a larghezza variabile 2.550-3.750 mm
Motore diesel	Cummins B4.5 Stage V-Tier 4f, turbocompresso con intercooler
Potenza	142 kW (190 HP) a 2.000 giri/min
Cilindrata	4.500 cc
Portata pompa principale	2x160 l/min
Argano principale	a discesa controllata
Tiro in primo strato	120 kN
Velocità fune primo strato	70 m/min
Diametro fune	21 mm
Strati di avvolgimento	2
Argano ausiliario	a discesa controllata
Tiro in primo strato	61 kN
Velocità fune primo strato	58 m/min
Diametro fune	15 mm
Strati di avvolgimento	4
Testa di rotazione	CR 12
Coppia nominale massima	132 kNm a 35 Mpa
Velocità di perforazione	41 giri/min
Velocità di scarico	103 giri/min
Cabina	certificata TOPS & FOPS
Controllo e diagnostica	Can-bus
Interfaccia operatore	display 7" touch screen
Peso operativo	30 t con rotary e asta Kelly montate



LA CH 300 È ATTUALMENTE IL MODELLO PIÙ PICCOLO DELLA GAMMA CH DI COMACCHIO, CON UN PESO DI TRASPORTO PARI A 30 T COMPRESIVO DI ROTARY E ASTA KELLY MONTATE.





B 4.5, progettata per rispondere ai più elevati standard di sostenibilità ambientale a livello europeo e nordamericano. Per soddisfare le normative Stage V (EPA Tier 4 Final) largo a DPF, SCR e al dosaggio dell'urea combinati in un sistema di post-trattamento Single Module che occupa meno spazio e pesa meno rispetto ai sistemi precedenti. Grande attenzione è stata dedicata anche al comfort e alla sicurezza dell'operatore. La CH 300 si distingue per il design ergonomico e l'elevato livello di sicurezza: l'ampia cabina, completamente vetrata, è dotata di porta scorrevole, il posto di lavoro è regolabile e utilizza leve e manipolatori capacitivi, oltre a un display a colori

touch screen da 7" collegato al sistema CCS. Quest'ultimo è un software di controllo di facile utilizzo interamente progettato da Comacchio, che controlla i parametri di perforazione e consente la gestione completa della macchina, compresa la diagnosi di eventuali errori. Questo sistema, comune a tutte le perforatrici Comacchio della linea CH, può essere integrato con il monitoraggio da remoto ComNect, introdotto di recente dal costruttore italiano per accedere da remoto al pannello di controllo della macchina, verificandone lo stato in ogni momento. La CH 300 si presta all'utilizzo di diverse tecnologie di perforazione. Può essere



In cantiere

La nuova CH 300 è stata recentemente utilizzata in un cantiere da Edilflorio, impresa con sede a Triveno (CB). "Il lavoro", ci ha spiegato Vittorio Florio, operatore

nonché figlio di Giuseppe Florio titolare dell'azienda, "ha riguardato la sistemazione di un versante in frana per la messa in sicurezza della strada statale in località Castiglione (Chieti). In

particolare abbiamo realizzato una doppia fila di pali con diametro 800 mm e profondità 25 m disposti a quinquonce. Per circa 8 m di profondità lo scavo ha interessato materiale

detritico, costituito da ciottoli di varie dimensioni a spigoli vivi (detrito di frana), per i restanti 17 m è avvenuto in roccia calcarea". Per lo scavo è stato utilizzato un carotiere da 800 mm di diametro.



La CH 300 in configurazione di trasporto

Edilflorio ha realizzato una doppia fila di pali da 800 mm di diametro a una profondità di 25 m



configurata sia per l'esecuzione di pali trivellati non intubati (scavati con metodo a secco o stabilizzati con fluido), sia per pali con tubi di rivestimento (dove l'installazione del tubo viene eseguita mediante rotary, la cui corsa allungata è pensata proprio per favorire le operazioni di intubaggio). In funzione dell'asta telescopica utilizzata, la perforatrice può raggiungere fino a 48,5 m di profondità, mentre il diametro della perforazione può arrivare a un massimo di 1.300-1.500 mm (con utensile sotto la torre). Da notare come durante le fasi di scavo l'argano principale utilizza unicamente il primo strato di fune, riducendo sia l'usura, sia le perdite di capacità di tiro che inevitabilmente

si verificano con la variazione del diametro del tamburo. Utilizzando il tiro in quarta dell'argano, la CH 300 può essere convertita per eseguire perforazioni con tecnica CFA, utilizzando eliche da 800 mm di diametro massimo e raggiungendo una profondità massima di 19 m.



LA CH 300 PUÒ ESSERE UTILIZZATA PER DIVERSE TECNOLOGIE DI PERFORAZIONE. LA MACCHINA PUÒ INFATTI ESSERE CONFIGURATA SIA PER L'ESECUZIONE DI PALI TRIVELLATI NON INTUBATI (SCAVATI CON METODO A SECCO O STABILIZZATI CON FLUIDO), SIA PER PALI CON TUBI DI RIVESTIMENTO (DOVE L'INSTALLAZIONE DEL TUBO VIENE ESEGUITA MEDIANTE ROTARY), O ANCHE PER CFA.

Molto interessanti i dati di produzione. Continua Florio: "in genere siamo riusciti a realizzare tre/quattro pali al giorno, con un consumo di circa 120 l di gasolio a giornata lavorativa".

